



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 25 DEL 19 GIUGNO 2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 26 MARZO, 7 APRILE, 8 E 14 MAGGIO 2025
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 26 marzo 2025, 7 aprile 2025, 8 e 14 maggio 2025, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, con l’astensione del Consigliere Arch. Beatrice Bova alle delibere n. 12/13/14 del 26 marzo 2025 e n. 16/17/18/19 del 8 maggio 2025, in quanto assente giustificata, con votazione favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 12 del 26.03.2025	Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 31 gennaio, 7 e 21 febbraio 2025”;
P.V. 13 del 26.03.2025	Oggetto: Rinnovo adesione Associazione Nazionale Enti Ambito (ANEA) anno 2025”;
P.V. 14 del 26.03.2025	Oggetto: " Piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO) dell’Ufficio d’Ambito di Varese 2025-2027: approvazione aggiornamento.”;
P.V. 15 del 07.04.2025	Oggetto: " Osservazioni del cda dell’ufficio d’ambito in merito al contratto di rete tra Alfa e Cap Holding – presa atto”;
P.V. 16 del 08.05.2025	Oggetto: " Piano del fabbisogno di personale triennio 2025 – 2027. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.”;
P.V. 17 del 08.05.2025	Oggetto: " Approvazione relazione sulle performance anno 2024 e provvedimenti conseguenti”
P.V. 18 del 08.05.2025	Oggetto: " Rinnovo incarico del direttore dell’Ufficio d’A.T.O. ai sensi dell’art. 14 dello Statuto A.T.O.”;
P.V. 19 del 08.05.2025	Oggetto: "Costituzione in giudizio presso il TAR Lombardia e nomina del difensore a seguito di ricorso promosso da Lereti spa in materia di servizio idrico integrato, cessazione salvaguardia e tariffa di scambio – motivi aggiunti”;
P.V. 20 del 14.05.2025	Oggetto: Approvazione del bilancio consuntivo 2024 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese.”;
P.V. 21 del 14.05.2025	Oggetto: "Presa d’atto e linee di indirizzo del C.d.A. relativamente alla remunerazione dell’incarico di consulenza in materia fiscale contabile e finanziaria per il primo trimestre anno 2023 nelle more dell’assegnazione dell’incarico definitivo”;

P.V. 22 del 14.05.2025

Oggetto: "Approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia, l'Ufficio d'Ambito di Varese e Alfa s.r.l. recante disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi - ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona

P.V. 23 del 14.05.2025

Oggetto: "Lavori per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno - DGR n. xl/6273/2022 Regione Lombardia - approvazione perizia di variante;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 12 DEL 26 MARZO 2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 31 GENNAIO, 7 E 21 FEBBRAIO 2025
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 31 gennaio 2025, 7 febbraio 2025, 21 febbraio 2025, allegare a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità con votazione espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegare a parte integrante:

P.V. 1 del 31.01.2025	Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 19 e 23 ottobre 2024, 13 novembre 2024, 18 e 23 dicembre 2024";
P.V. 2 del 31.01.2025	Oggetto: Approvazione conferma del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025 per l'anno in corso, per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza";
P.V. 3 del 31.01.2025	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all'unione provinciale enti locali (UPEL) Varese per l'anno 2025.";
P.V. 4 del 31.01.2025	Oggetto: "Linee d'indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del contratto di noleggio a lungo termine del veicolo di servizio attualmente in uso all'Ufficio A.T.O. 11 - Varese";
P.V. 5 del 31.01.2025	Oggetto: "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 6/2019) - Schema di convenzione per l'erogazione di un contributo regionale per attività finalizzate alla redazione/implementazione/monitoraggio del programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all'art 14 del Regolamento Regionale n. 6/19. approvazione accordo ATO-Alfa per uso risorse finanziamento regionale";
P.V. 6 del 31.01.2025	Oggetto: "Costituzione in giudizio presso il TAR Lombardia e nomina del difensore a seguito di ricorso promosso da Lereti s.p.a. in materia di servizio idrico integrato, cessazione salvaguardia e tariffa di scambio"
P.V. 7 del 07.02.2025	Oggetto: "Indirizzi del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito";
P.V. 8 del 21.02.2025	Oggetto: "Approvazione prima bozza del programma di riassetto delle reti e degli sfioratori";
P.V. 9 del 21.02.2025	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del servizio di pulizia degli uffici adibiti a sede operativa dell'ufficio d'A.T.O.";

P.V. 10 del 21.02.2025 Oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n. 6/2019";

P.V. 11 del 21.02.2025 Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per il rinnovo dell'incarico di consulenza in materia fiscale contabile e finanziaria di cui alla propria deliberazione PV n. 17 del 31 marzo 2023;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 13 DEL 26 MARZO 2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENTI D'AMBITO (ANEA) PER L'ANNO 2025.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti all'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 12 del 25 marzo 2020 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2020";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 10 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2021";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 9 del 23 febbraio 2022 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2022";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 7 del 27 febbraio 2023 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2023";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 27 del 21 giugno 2024 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2024";

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione C.d.A. A.T.O n. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTA la nota A.N.E.A. di cui al Prot. ATO n. 942 del 27 febbraio 2025, agli atti d'ufficio, con la quale informa che la quota di adesione per l'anno 2025, per A.T.O. Varese, risulta essere di €. 4.119,00=

RITENUTO di aderire all' all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (A.N.E.A.) anche per l'anno 2025, visto il supporto fornito agli Uffici d'Ambito di tutta Italia in materia di corsi, pareri, discussione tematiche generali e puntuali con il Ministero e con Arera, giornate tematiche di studio sui provvedimenti emanati da Arera sulle tariffe sulla RQTI etc;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2025 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad € 4.119,00=;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 14 DEL 26 MARZO 2025

OGGETTO:	PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE 2025-2027: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1° febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali" e dell'art. 11 Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022;

PREMESSO che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento

culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

PRESO ATTO che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO che:

- il comma 5 del citato art. 6 stabiliva che “entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;
- il comma 6 del citato art. 6 stabiliva che “entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle

finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”; tale Piano tipo ricalca il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

*a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;*

*b. **Sottosezione di programmazione Performance:** sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto “L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]”, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;*

*c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di*

performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

*a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;*

*b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;*

*c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;*

*8. **SEZIONE 4. MONITORAGGIO:** ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".*

RILEVATO che il DM del 30/06/2022 ha dettato all'art. 6 le modalità semplificate per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito di Varese consta attualmente di n. 9 dipendenti e che pertanto si è provveduto a predisporre e ad aggiornare il PIAO nella formulazione semplificata;

PREMESSO che:

- il PIAO per il triennio 2023-2025 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022
- con deliberazione del CDA n. 2 del 25 gennaio 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- sentito il parere dell'OIV (protocollo Ato acquisito al n.208 del 19/01/2023), pur avendo il PIAO assorbito i piani sopra citati, tra cui il Piano delle Performance, si è ritenuto opportuno aggiornare la sottosezione del PIAO "Piano delle Performance", quindi successivamente approvato con deliberazione del CDA n. 10 del 27 febbraio 2023;
- con deliberazione del CDA n. 4 del 29 gennaio 2024 si è confermato il PIAO dello scorso anno nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" per l'anno 2024, non essendo emersi fatti corruttivi lungo il corso dell'anno 2023;
- con deliberazione del CDA n. 13 del 20 febbraio 2024 si è approvato l'aggiornamento della sottosezione del PIAO "Piano della Performance" per il triennio 2024-2026;
- il PIAO per il triennio 2024-2026 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 21 del 26 marzo 2024;
- con deliberazione del CDA n. 2 del 31 gennaio 2025 si è confermato il PIAO dello scorso anno nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" per l'anno 2025, non essendo emersi fatti corruttivi lungo il corso dell'anno 2024;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027, quale allegato A costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 15 DEL 07 APRILE 2025

OGGETTO:	OSSERVAZIONI DEL CDA DELL'UFFICIO D'AMBITO IN MERITO AL CONTRATTO DI RETE TRA ALFA E CAP HOLDING – PRESA ATTO.
-----------------	---

L'anno **duemilaventicinque** addì **sette** del mese di **aprile** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del Gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- l'allegato -A denominato "con Contratto di rete con personalità giuridica tra Alfa e Cap "Orizzonte d'Acqua" "La rete dei laghi e dei fiumi di Milano Varese", assunto al protocollo Ato n. 1598 del 07/04/2025 e depositato agli atti, trasmesso in funzione propositiva da Alfa quale Gestore in house del SII della Provincia di Varese, prefigura l'opportunità di esplorare uno scenario volto all'ottimizzazione della gestione di alcune attività in stretta sinergia con il Gestore della Città Metropolitana di Milano,
- Alfa rimarca che con Cap Holding sarebbero possibili sinergie che costituirebbero ulteriore sviluppo di una collaborazione strutturale già avviata attraverso la stipula di un "Contratto di Rete" sottoscritto tra le due società pubbliche;
- Alfa, segnatamente, fa rilevare che entro la cornice del contratto di rete, eventualmente suscettibile di estensione a mezzo di atti integrativi, come una tale attività rientra entro i limiti dell'atto di affidamento della gestione del SII;
- l'Ufficio d'Ambito, preso atto della bozza ricevuta e ad esito di una prima valutazione della proposta, sicuramente d'interesse per i profili di sostenibilità ed efficienza, crede possano successivamente discendere le coordinate per la collaborazione operativa tra i due soggetti societari preposti alla gestione; sottolineando che tale contratto non deve far venir meno la capacità di Alfa di dotarsi di una propria autonoma capacità industriale che le consenta di perseguire gli obiettivi del proprio Piano Industriale e di assolvere in maniera autonoma ai compiti ad essa affidati;
- in tale prospettiva, appare opportuno proporre alcune osservazioni al documento ricevuto;
- appare opportuno valutare in concreto la possibilità di sinergie perseguibili attraverso uno strumento di collaborazione identificabile nel "Contratto di Rete" tra ambiti limitrofi (e connotati da territori attraversati da aste fluviali comuni e innervati da schemi idrici e strutture impiantistiche del pari suscettibili di integrazione funzionale),

DATO ATTO che Alfa, gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, partecipa altresì ad un "Contratto di rete" (Rep. n. 18396 Racc. n. 10835 Reg. n. 13953 Serie 1T) che coinvolge Cap Holding Spa, gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, che può diventare premessa di successive sinergie operative;

CONSIDERATA l'esigenza di mantenimento in capo alla società in house dei requisiti normativi e convenzionali giustificativi dell'affidamento diretto, costituiti, tra l'altro, dalla comprovata capacità industriale autonoma del gestore e la necessità di più stretti rapporti tra ATO Varese e ATO Milano;

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito formula le seguenti proposte emendative al documento ricevuto:

ART.1 "OGGETTO DEL CONTRATTO E OBIETTIVI STRATEGICI"

ultimo capoverso

~~.....Con il consenso unanime delle società ALFA e CAP alla Rete possono aderire soltanto società pubbliche ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato o in altri servizi pubblici sul territorio lombardo, con le modalità indicate al successivo art. 11.~~

Motivazione:

Il gestore in house è affidatario del SII nell'ambito di Varese e, anche nell'attuazione delle componenti strategiche della propria attività, deve garantire il servizio all'interno del proprio territorio di affidamento.

ART. 3 "PROGRAMMA DI RETE"

Ove viene citato il principio di "invarianza idraulica" si suggerisce l'inserimento anche di "idrologica" così come previsto dal R.R. 7/2017 in materia di riduzione dell'impatto inquinante sui corpi idrici ricettori al fine di garantire un sistema di gestione delle acque meteoriche urbane finalizzato a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo «alla sorgente» delle acque meteoriche, e a ridurre il degrado qualitativo delle acque, di cui all'articolo 58 bis, comma 1, lettera c), della L.R. 12/2005

Art.3 paragrafo "Collaborazione su Appalti e Contratti"

~~....."Questa collaborazione potrà includere la partecipazione congiunta a gare d'appalto, sia a livello nazionale che internazionale, per progetti di grande scala nel settore idrico integrato, nonché"~~

Si suggerisce di cancellare quella parte al fine di garantire il rispetto delle attività che deve compiere una società affidataria In house.

Art.3 paragrafo "Collaborazione su Strategie di Investimento per una Gestione

Sostenibile delle Risorse Idriche"

~~.... Alfa S.r.l., che opera nella provincia di Varese,, sempre nel rispetto del principio di un gestore in house.~~

ARTICOLO 7: GOVERNANCE DELLA RETE

~~La rete sarà dotata di un organo comune di gestione denominato Comitato di Rete".~~

~~Il Comitato di Rete che resta in carica per 4 anni svolge l'ufficio di organo comune ai sensi dell'art.3 comma 4 ter D.L. 5/2009 convertito in legge n. 33/2009 s.m.i. ed è composto dai legali rappresentanti di ciascuna delle due società aderenti.~~

~~Nel caso in cui si perda la qualifica di amministratore delle due società subentra automaticamente il soggetto indicato dalla società di appartenenza.~~

~~Il Comitato si avvale della figura di un Direttore scelto tra gli assunti delle due società per la durata del mandato.~~

~~Il Comitato di Rete sarà responsabile della definizione delle linee guida strategiche, della supervisione delle attività di rete e del coordinamento operativo strategico dello stesso.~~

~~Sono riservate alla competenza del Comitato:~~

~~g) nomina al suo interno il soggetto munito di rappresentanza generale, di fronte ai terzi, in giudizio, ed anche in sede amministrativa definendone la durata; g) L'approvazione di eventuali modifiche al presente Contratto di Rete, previa delibera dei consigli di amministrazione di ciascuna società; g) Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici e~~

~~dell'esecuzione del relativo programma di rete; g) approvazione, nel termine di 90 (novanta) giorni dalla chiusura di ciascun esercizio~~

~~dello stato patrimoniale, del rendiconto annuale e della relazione relativa allo svolgimento/esecuzione del programma di rete, dello svolgimento dei contratti in~~

~~essere di cui al precedente art. 2; g) L'approvazione dei budget di esercizio e dei conti economici previsionali pluriennali; g) L'approvazione della domanda di adesione alla Rete secondo quanto previsto dal~~

~~successivo art. 11, previa delibera dei consigli di amministrazione di ciascuna società;~~

~~g) L'approvazione di disciplinari e regolamenti a cui la rete deve uniformarsi anche ai fini dell'utilizzo del marchio; b) autorizza le spese che le singole imprese aderenti sosterranno per la realizzazione~~

~~del programma comune, da imputare a Fondo comune; b) esercita le altre funzioni attribuitegli dal Contratto, nonché ogni altra funzione non espressamente riservata dal Contratto stesso alla competenza del Comitato. Il Comitato si riunisce almeno tre volte all'anno oppure su eventuale richiesta di convocazione di una delle Parti.~~

~~Le regole di convocazione, adunanza e verbalizzazione sono quelle previste dal Codice Civile per le Società per Azioni per quanto compatibili.~~

~~L'incarico di componente del Comitato si intende a titolo gratuito.~~

~~Il Comitato di Rete delibera con la decisione unanime dei due soci Alfa e Cap~~

~~In ipotesi di adesione alla Rete di ulteriori società, con le modalità di cui infra, a ciascun componente del Comitato di Rete sarà assegnato un voto, secondo il criterio del voto capitario, e il Comitato sarà validamente costituito con la presenza della maggioranza dei partecipanti e deciderà all'unanimità con voto favorevole dei due soci Alfa e Cap.~~

ARTICOLO 8: CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

~~Le Parti si impegnano a contribuire alle attività della rete con risorse economiche, umane e strumentali secondo i termini e le condizioni che saranno definiti annualmente dal Comitato di Rete.~~

~~Le Parti partecipano in uguale misura alla costituzione di un fondo patrimoniale comune amministrato dal Comitato di Rete di cui al precedente art. 6. Al fondo patrimoniale si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 co. 4 ter D.L. 5/2009 convertito in legge n. 33/2009 s.m.i. nonché, in quanto compatibili, gli artt. 2614 e 2615 c.c.~~

In ogni caso, per le obbligazioni contratte dal Comitato di Rete i terzi possono far valere i propri diritti esclusivamente sul fondo patrimoniale comune.

Il fondo patrimoniale comune è implementato attraverso contributi in denaro ed anche attraverso beni acquistati eventualmente con tali contributi e con gli eventuali avanzi di gestione. La gestione del fondo patrimoniale comune è assicurata mediante l'adozione di opportuno regolamento.

L'avvio dell'operatività della Rete è consentito mediante la costituzione del fondo patrimoniale sulla base del versamento di un contributo iniziale di euro 5.000,00 (cinquemila) da parte di ciascuna Parte entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto.

Ad integrazione del fondo comune, ciascuna Parte si obbliga a corrispondere annualmente una somma a titolo di contributo ordinario alle spese di gestione per le attività pari all'importo che verrà annualmente stabilito dal Comitato di Gestione sulla base dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici. Detta somma dovrà essere corrisposta entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

L'esercizio annuale si chiude al 31 dicembre di ogni anno solare. Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale il Comitato di Rete redige una situazione economico - patrimoniale, osservando, in quanto compatibili, le disposizioni relative al bilancio di esercizio della società per azioni, procede all'approva ai sensi dell'art. 6, nonché al successivo deposito presso l'ufficio del Registro delle Imprese del luogo ove ha sede la Rete; si applica, in quanto compatibile, l'articolo 2615 bis co. 3 c.c. Potrà essere nominato un revisore contabile.

Si suggerisce di riformulare i suddetti articoli n.7 e 8 nel successivo ART:7:

Art. 7 "COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RETE" riformulato

"La Rete opererà nelle due sedi di Milano e Varese, presso gli uffici, rispettivamente, di Cap Holding e Alfa, attraverso l'organizzazione di Direzioni funzionalmente distribuite, sotto il coordinamento del Direttore interambito individuato nella figura del Direttore Generale di CAP Holding.

Il coordinamento del Programma di Rete è affidato a un organo comune collegiale (di seguito, "Organo Comune"), che svolgerà il proprio ufficio a titolo gratuito, costituito dal Presidente/AD di Cap Holding e dal Presidente/AD di Alfa, i quali opereranno sulla base del rispettivo mandato. All'Organo Comune spetterà il compito di assumere tutte le decisioni riguardanti il funzionamento della Rete e non rientranti nell'ambito delle deleghe attribuite al Direttore Generale e/o ai responsabili di uffici e funzioni sulla base del Programma di Rete. Le decisioni demandate all'Organo Comune sulle materie di seguito elencate saranno soggette al preventivo parere vincolante del Comitato di cui al successivo articolo:

- i) in ordine all'approvazione, in concomitanza con il bilancio annuale, di un rendiconto annuale dell'attività compiuta, tenendo conto delle osservazioni eventualmente formulate dal Comitato;
- ii) in ordine all'approvazione di un documento previsionale annuale e triennale che dovrà essere presentato entro il 31 dicembre di ogni anno e riferito all'attività che l'Organo Comune intende svolgere nell'anno solare successivo, tenendo conto delle osservazioni eventualmente formulate dal Comitato;
- iii) in ordine all'approvazione di relazioni trimestrali circa l'attività della Rete e il raggiungimento degli obiettivi del relativo Programma, tenendo conto delle osservazioni eventualmente formulate dal Comitato.

Inoltre, l'Organo Comune, almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che ne ravvisi la necessità, dovrà relazionare il Comitato per il Monitoraggio del Controllo Analogo, in merito all'appropriatezza e sull'operato (ad es. su impegno, presenza, risultati, soddisfazione, etc.) delle figure distaccate. L'Organo Comune, in maniera condivisa, salvo quanto disposto di seguito al successivo capoverso, potrà decidere eventuali sostituzioni/cambi delle persone distaccate.

Le Parti si impegnano a far sì che i propri rappresentanti in seno all'Organo Comune adottino tutte le decisioni di rispettiva competenza in maniera condivisa. Qualora per due riunioni consecutive convocate per

decidere sulla stessa materia non si riuscisse a pervenire a una decisione condivisa, alla terza riunione s'intenderà approvata quella, tra più diverse decisioni, che meglio realizzi l'obiettivo della massima promozione della Rete e del maggiore ampliamento delle attività incluse nel presente Contratto. Nel caso di ulteriore protrazione della situazione di stallo, ciascuna Parte interessata potrà chiedere al Presidente del Tribunale di Milano la nomina di un arbitratore ai sensi dell'art.1349 cod. civ., che proceda in applicazione del criterio indicato nel precedente periodo del presente comma. In ogni caso al termine del 30 maggio 2030, le parti dovranno espressamente determinarsi in ordine alla volontà di proseguire nel rapporto contrattuale (valutare se introdurre scadenza intermedie di valutazione). Laddove non dovessero assumere tale univoca determinazione entro tre mesi dalla scadenza della terza fase il contratto si intenderà consensualmente risolto senza necessità di ulteriori formalità.

Le Parti esprimono il loro voto tramite il proprio legale rappresentante pro-tempore o mediante consultazione scritta.

In caso di consultazione scritta, dai documenti sottoscritti dalle Parti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa."

Tale suggerimento riguarda il mantenimento e la garanzia dell'organizzazione giuridica tipica di una società in house la quale, in quanto affidataria diretta del SII, non può essere eterodiretta e, soprattutto, deve garantire piena capacità di svolgimento in autonomia del servizio cui è preposta.

In sostanza, l'“*In house Providing*” evidenzia un modello di organizzazione in cui la Pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Lombardia, con parere n. 87/2019 e n. 89/2019, sulla scia del quadro normativo comunitario, ha fornito un quadro preciso e cristallizzato della nozione legislativa della produzione di attività rivolta ai soci, che non può essere inferiore all'80%, e di quella eventuale «di mercato», che, in ogni caso, deve essere inferiore al 20%.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto del documento, depositato agli atti, quale Allegato -A- presentato da Alfa;
2. di proporre alcune osservazioni al documento stesso citate in modo esplicito in premessa e di riformularlo nel documento quale Allegato -B- a parte integrante e sostanziale, depositato agli atti;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali ed il trasferimento del presente atto al Presidente della Provincia ed al gestore del SII Alfa Srl;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 16 DEL 8 MAGGIO 2025

OGGETTO:	PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2025 – 2027. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCELENZE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **13:00**, in videoconferenza regolarmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 112/2008 in particolare l’art. 18 “Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche” come modificato nel corso degli anni da successivi provvedimenti legislativi e s.m.i.;
- i vigenti Regolamenti dell’Ufficio d’Ambito di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento.
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” la quale, all’articolo 39 comma 1, prevede che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, articolo 9;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare art. 14, che rimanda alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 di cui sopra;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” con i quali sono state apportate, tra l’altro, delle modificazioni al d.lgs. n. 165/2001 in tema di fabbisogni del personale;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, così come modificato e integrato dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, e in particolare: l’articolo 6 “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”; · l’articolo 6-ter “Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale; l’articolo 8 “Costo del lavoro, risorse finanziarie e controlli”;

RICHIAMATO altresì il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione che ha definito le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche, nel quale si precisa che:

1. il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) è uno strumento programmatico, flessibile e rimodulabile annualmente, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione;
2. il PTFP deve essere predisposto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione, nei limiti del tetto di spesa;
3. il decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, ad oggetto “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che in particolare all'articolo 6 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che dovrà essere adottato dalle pubbliche amministrazioni ogni anno, assorbendo al suo interno anche il Piano Triennale dei Fabbisogni.

PREMESSO che a seguito dell'emanazione della legge R. L. 26/2003 e s.m.i. sono state attribuite alle Province le funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, allora modificata dalla citata L.R. 21/2010.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale;

CONSIDERATO che:

- ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa. Effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022;
- l'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di stabilizzare, se possibile ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta); figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. Per procedere alla stabilizzazione di cui sopra si è proceduto a richiedere parere specifico al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot.4851 del 03/10/2023 poi sollecitata con nota prot. 1961 del 17/04/24 e, ove il parere avesse restituito un parere negativo vista la tipologia giuridica della azienda speciale, il CDA aveva già provveduto a deliberare un'alternativa ovvero quella di bandire un concorso pubblico. Il Dipartimento della Funzione Pubblica non si è mai espresso, ragione per la quale il CDA ha deciso di procedere alla pubblicazione di un bando pubblico.
- nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali- per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell' ambito provinciale;
- l'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 1. Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 2. Servizio amministrativo – finanziario;
 3. Servizio tecnico e pianificazione;
 4. Servizio ambiente e controllo.
- ad oggi sono presenti n. 8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato, le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione profilo vecchio inquadramento):
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 5 Cat. D1 profilo tecnico.

Premesso che:

- a) i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII, non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, sono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni;
- b) le necessità espresse dal CdA si riassumono nelle attività in espansione di cui in elenco:
- implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo, aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 38.000.000.000=;
 - attività di notevole sensibilità risulta quella legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare;
 - occorre adempiere al quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata dei due gestori:
 - deliberazione n. 655/2015/R/IDR integrata dalla 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'allegato-A- alla deliberazione 586/2012/R/IDR ed all'Allegato -A- della deliberazione 655/2015/R/IDR", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno che vede l'impegno dell'Ufficio d'Ambito nel controllo e nella certificazione dei dati dell'anno;
 - 1 deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 con la quale ARERA ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, che prevede inoltre di aggiornare ogni anno a consuntivo, nell'arco del biennio regolatorio definito nell'aggiornamneto:

1. il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035;
 1. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 2. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
2. il piano economico finanziario (PEF), integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2024-2029,
3. occorre rivedere la pianificazione con riferimento a:
 1. criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;
 2. criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
 3. criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;
 4. criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione.

- Con la suddetta deliberazione n. 639/2023/R/Idr ARERA ha stabilito la disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 nella procedura di approvazione, l'art. 5.1 prevede il compito degli Enti di Governo d'Ambito di predisporre le tariffe e che, a tal fine, gli stessi enti debbono validare "le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio".

Con deliberazione n. 639/2023/R/Idr del 28.12.2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di definizione delle tariffe del SII per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), di durata sessennale (2024-2029);

Vista la determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un "tool" di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;

Fondamentale la regolazione della qualità tecnica che si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto

articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo;

Tra i principali aggiornamenti della programmazione si riporta, ai sensi della linea di investimento PNRR M2C4 I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"), il Progetto presentato da Alfa S.r.l., che ha l'obiettivo di ridurre le perdite e mira a contribuire al miglioramento degli indicatori di performance di acquedotto attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche ed attività di digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione, attuando le migliori tecnologie disponibili in coerenza con i principi per lo sviluppo sostenibile in materia di rilievo delle reti e modellazione idraulica, posa di camerette ed installazione di misuratori di portata e di pressione, ricerca perdite con riparazione ed installazione di noise logger di PRV WMS TLC CR contatori smart, finanziato dalle risorse del PNRR per € 27.228.654.

Già in questi primi mesi del 2025 si sono avviati i lavori per predisporre la prossima regolazione tariffaria 2024/2027, come sopra citato.

Ulteriori impegni verso i quali la normativa chiede un aggiornamento ed integrazione sono:

1. La ridelimitazione degli agglomerati, "l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale". Ad oggi ci sono n.76 Agglomerati dell'ambito territoriale di Varese;
2. La sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
3. l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) sopra citata sulle criticità e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
4. l'elenco delle definizioni e certificazioni dei Valori di Subentro delle gestioni salvaguardate per il gestore Lereti Spa e via via in scadenza dal 2024 fino al 2034, a fine dicembre 2024 sono scadute le salvaguardie dei primi 4 comuni;
5. i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI-4;
6. l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocazione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei ecc.;
7. il cronoprogramma degli interventi del Piano d'Ambito, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
8. la verifica e l'aggiornamento costante e continuo del piano degli investimenti 2024/2029, ciò comporta l'analisi dei progetti/stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio e deve essere approvato per l'invio ad Arera unitamente al piano strategico degli investimenti 2024/2035; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;

9. controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio, approfondito e rafforzato ai sensi del D.Lgs.201/2022;
 10. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad ARERA con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
 11. convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 12. analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di ARERA;
 13. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito-rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;
 14. progetti finanziati da Enti terzi che sono sottoposti al controllo tecnico ed amministrativo dell'Ufficio d'Ambito:
- L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare di circa 38 milioni di Euro, a ciò si devono sommare gli interventi derivanti da finanziamenti regionali quali "Piano Marshall" "Fondi Danc" "Patto per la Lombardia" "Aqst" "Interreg" "Tutela delle acque e gestione integrata risorse idriche – Piano straordinario" che impegnano l'Ufficio nelle attività di controllo del Gestore tecnico economico e di approvazione progettuale e controllo. Riprogrammazione economie Apq DGR 4315/2015. Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri etc...), **ulteriori** rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi **Ex Cipe pari a circa 38 milioni** di euro sopra citati.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

- Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"

L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo".

La prima fase dell'accordo quadro si è conclusa, è attualmente in atto una nuova tranches di finanziamento che interessa il triennio 2024-2026.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 5.710.132,00 fino al 2026;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.427.533,00;

4. **Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”**

Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità riprogrammate su commessa AdPQ (cod. LOMRJD108/VA_1)	€ 2.312.052,03

1. **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**

Patto per la Lombardia - “Interventi di depurazione dei laghi prealpini”

1. D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
2. D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
3. D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato “Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)”.

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

Fonte: **Piano Operativo Ambientale “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”**

D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, “Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)”. Con la suddetta D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, successivamente firmato

fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.109,07
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.109,07

• **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)**

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

- **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, "Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

- 1) **"Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri" prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)**

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, "Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

- **"Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno" in Comune di Casalzuigno (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, "Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

- **"Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio" in Comune di Orino, Azzio (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, "Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

- **Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori**

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori".

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

- **"Ripristino muro perimetrale vasca di bilanciamento", in comune di Lonate Pozzolo in provincia di Varese**

Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 363 del 02 dicembre 2022, "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi".

Finanziamento concesso dal MASE	€ 150.000,00
---------------------------------	--------------

L'intervento risulta concluso e interamente rendicontato da Alfa; l'Ufficio d'Ambito ha erogato quanto a disposizione e presentato la relazione acclarante a Regione Lombardia per la presa d'atto della conclusione dei lavori finanziati.

- **PNRR M2C4-I4.2_185**

"Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese"

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

PRESO ATTO CHE:

1. l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
2. l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
3. il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
4. l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATI:

- la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il fabbisogno di personale necessario per l'assolvimento ai compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, secondo quanto proposto dal Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

RICHIAMATO il proprio precedente atto deliberativo n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale aumentando contemporaneamente la qualità del medesimo personale, oggi presente, adempiendo all'assunzione di n.1 dipendente a tempo indeterminato ex Cat.D1 nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione ut supra); figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022.

Di seguito si prospettano i costi dell'operazione proposta:

ANNO 2025	€ 416.013,11
ANNO 2026	€ 416.013,11
ANNO 2027	€ 417.560,55

il costo verrà gestito all'interno del bilancio della società in adempimento alle risultanze del tool tariffario normato da Arera.

Ragioni a supporto:

L'ufficio d'Ambito è l'Autorità di controllo del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione) è a servizio del cittadino/utente, in altre parole è il "Garante dei Servizi Idrici", esercita il controllo sul gestore e verifica la corretta attuazione del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi programmati, al raggiungimento dei livelli di servizio previsti, alla corretta applicazione dell'articolazione tariffaria, al rispetto della Carta dei servizi e della regolamentazione approvata dall'Ufficio d'Ambito.

L'Azienda nel corso degli ultimi anni ha visto incrementate le attività di propria competenza, con conseguente notevole incremento degli impegni assunti, tra cui:

- controlli ambientali, con l'introduzione dell'obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali, con conseguente svolgimento anche delle attività di verifica dei valori d'analisi e delle attività sanzionatorie;
- valutazione ed approvazione progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell'ambito. Dovranno inoltre essere attivati e monitorati i progetti sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee. L'erogazione dei fondi ex CIPE (legge 388/2000 circa 38 milioni di euro), Ministeriali/Regionali (circa 40 milioni di euro) può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale e i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Inoltre, l'Azienda deve svolgere le verifiche anche sul piano degli investimenti relativi a Alfa S.r.l. che hanno un valore di circa 300 milioni di euro.

CONSIDERATO che:

- è necessario ricordare che gli enti pubblici, anche di tipo economico, devono rispettare il "principio della autosufficienza organizzativa, declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica", come chiarito anche di recente dalla Corte dei Conti, II sez. giur. Centrale d'appello, nella sentenza n. 222 depositata il 16 maggio 2022;
- il legislatore ha introdotto una modalità di regolazione del principio di "contenimento delle spese di personale" improntata a caratteri di elasticità del tutto innovativi, sostituendo vincoli assunzionali imposti ex lege, vigenti per le aziende speciali fino al 2013 (ex art. 114, comma 5 bis nel testo previgente in vigore fino al 2013), a un limite di livello impositivo più basso nella gerarchia delle fonti, rimesso all'autodeterminazione dell'ente locale. Ente locale che, in un'ottica di miglior

consapevolezza della specificità del servizio affidato al proprio organismo strumentale e, nella sostanza, dei motivi che giustificano tale scelta organizzativa di gestione attraverso l'azienda, potrà modulare i vincoli e i limiti in materia di contenimento della spesa di personale della propria azienda, in base alla specificità della stessa, alle condizioni che in un determinato periodo caratterizzano l'andamento del servizio, oltre che in base alle funzioni e attività di competenza dell'Azienda;

- in tale ottica deve essere infatti letta la facoltà riconosciuta per l'ente locale di prendere in considerazione il "settore di operatività" degli organismi, introducendo così un ulteriore criterio discrezionale su cui l'ente locale è in grado di articolare il suo autonomo atto di indirizzo;
- a tale fine, le province devono tener conto del "settore di operatività" dei vari organismi partecipati, utilizzando tale criterio ai fini della valutazione e articolazione dei vincoli e delle direttive da impartire ai propri organismi partecipati;
- la peculiarità del servizio, con i suoi risvolti di stretta utilità e rilevanza, deve essere opportunamente considerata dall'ente conferente, in attuazione dell'inciso "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
- in tale ottica, l'ente controllante, in sede di predisposizione dei predetti atti di indirizzo, ha il potere-dovere di contemperare l'esigenza di rispettare le prescrizioni finalistiche della legge con l'erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività;
- in ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati, operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre alla necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale;
- la dotazione (programmazione anno 2024) è da considerarsi la minima indispensabile per garantire una maggiore sostenibilità dei carichi di lavoro e assicurare un migliore svolgimento delle attività riconducibili ai contributi (analisi dei progetti, istruttorie tecniche, predisposizione documentazione, gestione operativa dei monitoraggi e loro istruttoria, ecc.), al controllo tecnico della gestione del SII (adempimenti disciplinare tecnico, regolazione della qualità tecnica del SII, ecc.) e in parte ai procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi predisposti dal Gestore (istruttoria tecnica dei progetti, supporto operativo per la convocazione delle Conferenze dei Servizi, ecc.). Inoltre, si riuscirebbe ad avviare un'attività di controllo degli investimenti realizzati dai gestori anche con sopralluoghi in cantiere oltreché strutturare un ufficio ad hoc che segua specificatamente il servizio di acquedotto, sia per la parte di supporto alla programmazione degli interventi sia per il controllo della gestione;
- il DM 11 gennaio 2022 dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, anche per le Province. La riduzione dei costi va operata per rendere efficiente la gestione dell'Azienda, ma senza danneggiare la qualità del servizio per la collettività.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DATO ATTO che la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

VISTO l'organigramma approvato dal Cda lo scorso anno 2023 nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019 e successivamente adeguato con deliberazione n. 53 del 18/12/2024;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

RILEVATO che del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Tutto quanto sopra premesso:

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, sul fabbisogno esplicitato, ha consentito di fronteggiare le esigenze dell'azienda, si dà atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 13 del 20/02/2024, il CdA ha provveduto a garantire che:

- la misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- l'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;
- l'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
- l'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura, gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato a parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- di dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
 - a. n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - b. n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - c. n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - d. n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;
- di aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
- di inviare il presente atto alla Provincia di Varese;

- di incaricare il Direttore dell'ufficio d'A.T.O. e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 08 MAGGIO 2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE PERFORMANCE ANNO 2024 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **08** del mese di **MAGGIO** alle ore 13:00 presso la sede dell'Ufficio d'A.T.O., in Varese, Via Daverio n. 10, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’A.T.O.:

- n. 24 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Rinnovo incarico del direttore dell’ufficio d’ATO, ai sensi dell’art. 14 dello statuto ATO;
- n. 25 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Adeguamento compenso del Direttore Generale dell’Ufficio d’A.T.O. ai sensi della vigente normativa;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia di Varese prot. n. 75 del 15/03/2023;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi,

TENUTO CONTO che il C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito, con deliberazione n. 13/2024 ha definito gli obiettivi per l’anno 2024 approvando il Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione (PIAO) dell’Ufficio d’Ambito di Varese 2024-2026: sottosezione piano delle performance .

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D. Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

RICHIAMATO l’art. 7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, nella parte in cui prevede che *“le Pubbliche Amministrazioni adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell’Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”*;

DATO ATTO che l’art. 16 del succitato D. Lgs. 74/2017 pone in capo alle regioni e gli enti locali l’obbligo di adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal medesimo D. Lgs. 74/2017;

CONSIDERATO che con il D. Lgs. n. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche dei principi generali e della disciplina del ciclo di gestione della performance, in attuazione dei seguenti principi e criteri direttivi della Legge delega n. 124/2015, all’ art. 17, comma 1 lett. r) in materia:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall’organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;

- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

RILEVATO che il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O., con modifica al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e servizi ha deciso di dotarsi del nucleo di valutazione monocratico, anche con la finalità di disporre di un soggetto terzo per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore.

VISTI, altresì, i contenuti del contratto di lavoro di diritto privato in essere con riferimento alla retribuzione di risultato da corrispondere in un'unica soluzione a seguito di relazione sull'attività svolta e positiva verifica dei risultati raggiunti, redatta dal Nucleo di Valutazione Monocratico ed approvata dal C.d.A. dell'Azienda Speciale.

DATO ATTO che il Direttore ha provveduto ad inviare al Nucleo di Valutazione la relazione relativa alle attività previste e a consuntivo per l'anno 2024, approvata dal C.d.A. con il presente atto quale allegato -A- e depositata agli atti dell'Ufficio;

RILEVATO che:

- il nucleo di valutazione monocratico in data 09 aprile 2025, Prot. A.T.O. n. 1684, vista la relazione di valutazione per l'anno 2024 (agli atti dell'ufficio), autorizza il pagamento del premio di risultato nella misura intera prevista dal contratto di lavoro di diritto privato.
- la relazione sopra esposta ha illustrato i passaggi principali e fondamentali svolti, oltre all'attività ordinaria, per fornire un quadro di riferimento armonico e globale attraverso una breve sintesi delle attività condotte nel corso del 2024 valido per l'indennità relativa.

DATO ATTO che il Direttore è in aspettativa e quindi è a tutti gli effetti in capo all'Ufficio d'A.T.O. L'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2024 a € 13.530,86=;

DATO ATTO che con si è provveduto al calcolo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2024 in applicazione degli articoli 79 e 80 del CCNL ENTI LOCALI triennio 2021-2023 pari a €. 6.184,56= (si da atto che con riferimento al fondo risorse decentrate dipendenti per l'anno 2024 il fondo complessivo ammonta a complessivi €13.117,00, di cui ai sensi del CCNL 16 novembre 2022 - Articolo 80, comma 1, primo periodo l'indennità di comparto è pari a € 4.304,88 CCNL 16 novembre 2022 - Articolo 80, comma 1, primo periodo Costi differenziali posizioni economiche storiche pari a.€ 2.627,56 e, quindi , le risorse disponibili corrispondono a complessive € 6.184,56)

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 espressi dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sulle Performance dell'anno 2024, allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto, della valutazione, operata dal Nucleo di Valutazione monocratico (O.I.V.) pervenuta in data 27 giugno 2024 Prot. A.T.O. n. 3143:
 - a. in merito al raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore, relativamente al 2024, allegato - B,
 - b. in merito al Raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2024, allegato - C,
 - c. in merito alla Relazione raggiungimento obiettivi del Direttore All. -D-,tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ritenere raggiunti, per l'anno 2024, gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione;
4. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera per conferimento di incarico di direttore dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Varese" e determinazione compenso n.24 e 25 del 2022, l'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2023 a € 13.530,86;

5. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera di cui alle delibere citate in premessa dal Fondo risorse decentrate per i dipendenti dell'azienda denominata "Ufficio d'Ambito di Varese", la somma per il periodo gennaio/dicembre 2024 di € 6.184,56=;
6. di dare mandato all'ufficio competente di erogare le retribuzioni di risultato attribuite con il presente provvedimento tramite la prossima mensilità stipendiale;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 18 DEL 8 MAGGIO 2025

OGGETTO:	RINNOVO INCARICO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O. AI SENSI DELL'ART. 14 DELLO STATUTO A.T.O.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.24 del 22 marzo 2022 con la quale il Consiglio ha provveduto a deliberare l'incarico del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. ai sensi dell'art. 14 dello statuto, confermando la Dott.ssa Arioli Carla, ai sensi della normativa richiamata in premessa, quale Direttore dell'Ufficio d'Ambito per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2022 fino al 31 maggio 2025 nel rispetto dell' art.14, comma 2, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito vigente, delegando il Presidente del Cda a condividere tale scelta con il Presidente della Provincia, come previsto nel comma 2° dell'art.14 dello Statuto vigente dell'Ufficio d'Ambito che cita "Il Direttore è nominato per un periodo massimo di tre anni e può essere confermato di triennio in triennio con deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'intesa con il Presidente della Provincia".

Il Presidente procede quindi con la presentazione dell'argomento attraverso la seguente relazione:

nel triennio precedente, periodo in cui l'incarico di Direttore generale dell'Ufficio d'Ambito è stato ricoperto dalla Dott.ssa Carla Arioli, la stessa è risultata meritevole ed ha dimostrato di possedere qualificata esperienza e capacità nel coordinamento direzionale di strutture tecnico-gestionali complesse, con poteri di direttiva, programmazione e supervisione nei confronti dei dipendenti sotto ordinati, dimostrando competenze manageriali nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Completano il profilo l'orientamento al risultato, spirito di iniziativa, capacità organizzativa e di negoziazione, flessibilità, capacità di problem solving e relazionali.

Nella valutazione è fondamentale includere elementi come l'efficienza nel lavoro, la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, la collaborazione con il team assegnato, l'innovazione, la puntualità e l'assiduità, nonché la qualità delle interazioni interpersonali: onestà ed obiettività.

Il CdA esprime la soddisfazione generale per il servizio e l'esperienza e comunica il giudizio positivo sulla persona, conseguente anche alla relazione a consuntivo sugli obiettivi raggiunti al 100%, consuntivo 2024 quale ultimo approvato ed in continuità con i precedenti, come emerge dall'allegato -A- al proprio precedente atto deliberativo n. 17 del 08 maggio 2025 unitamente alla valutazione espressa dall'organo esterno OIV, depositati agli atti.

La valutazione finale riflette l'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro dell'organizzazione aziendale, verifica e valuta i risultati raggiunti.

La misurazione e la valutazione sono i due momenti della verifica, uno finalizzato all'altro; la valutazione si basa su criteri autonomi rispetto ai metodi e agli strumenti che vengono impiegati nella misurazione: essa si basa infatti sugli obiettivi prefissati e sul loro raggiungimento.

Ha dimostrato efficienza, competenza, razionalità e controllo nello svolgimento delle mansioni alla medesima affidate:

- nell'eseguire le decisioni e gli indirizzi del consiglio di amministrazione, interpretandoli e operando scelte tattiche per il bene del territorio e del SII;
- nel trasmettere le decisioni di cui sopra agli organi e ai lavoratori subordinati ed assicurandosi che i compiti siano eseguiti correttamente;
- nel coordinamento finalizzato all'ottimizzazione delle attività operative e progettuali dell'azienda versus i gestori impegnati nel SII;
- nella cura dei rapporti con gli stakeholders esterni, industriali, associazioni di categoria, utenti, comuni, amministratori etc.;
- nella collaborazione con il Presidente, il Cda, i Comuni, gli Enti esterni, le Ato, il Ministero, la Regione, i vari Ministeri, la Commissione Europea, Arera etc.;

La dott.ssa Carla Arioli ha dimostrato inoltre di avere provveduto a ridefinire la struttura aziendale, determinando l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione degli Uffici e dei Servizi ai principi di efficienza e semplificazione – anche attraverso la riduzione della pianta organica da 11 a 9 persone- , in risposta ai bisogni dei cittadini, di trasparenza e legalità, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, anche in supporto ai gestori del SII, Gestore Unico Alfa affidatario del SII ed al Gestore salvaguardato Lereti. Un ruolo di fondamentale importanza per l'andamento e la continuità aziendale in un momento così delicato di efficientamento del SII e del Gestore affidatario. Anche nella logica di transizione di diversi Comuni dal gestore salvaguardato Lereti al gestore unico Alfa. In base alle esigenze del momento, all'andamento economico e al periodo, deve poter liberamente scegliere in che modo applicare le direttive. Per questo è importante che il direttore generale non sia solo una persona competente con una buona conoscenza dell'azienda in cui lavora, ma è altresì fondamentale che abbia uno spiccato senso critico per ragionare fuori dagli schemi e fornire idee innovative e originali, un'ottima esperienza in azienda, ottimi rapporti trasversali con tutto il mondo tecnico ed istituzionale. E anche le qualità personali contano molto. Bisogna essere molto pazienti, avere delle ottime capacità di leadership che non devono essere messe in discussione, e saper comunicare le decisioni prese dal Consiglio d'Amministrazione ai lavoratori in modo semplice, chiaro e conciso. Sono avvantaggiate in questo lavoro le persone intraprendenti, piene di spirito d'iniziativa, che sanno ragionare fuori dagli schemi e che hanno una mente creativa.

La dott.ssa Carla Arioli si è altresì adoperata al fine di adeguare l'organico aziendale, dapprima a tempo determinato, portato verso la stabilizzazione completa così come permessa dalle norme vigenti, sostituendo la medesima quelle funzioni attualmente mancanti, con particolare riferimento al personale amministrativo, sottodimensionato in azienda, i rispettivi compiti sono stati garantiti dalla dott.ssa Carla Arioli, evitando in tal modo disfunzioni e ritardi all'operatività aziendale.

Da ultimo, nel corso del triennio precedente, non si è verificata alcuna circostanza, richiamo o addebito, tale da far ritenere che la dott.ssa Carla Arioli non sia idonea all'incarico affidatole.

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento invita il Direttore Generale Dott.ssa Carla Arioli ad interrompere il collegamento al fine di assumere le determinazioni in ordine all'oggetto della presente deliberazione. Il Presidente assume le funzioni di Segretario Verbalizzante coadiuvato dal Vice Direttore Ing. Monica Filpa.

Visti:

- i riferimenti normativi richiamati e la relazione tecnica del Presidente;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Richiamata inoltre la deliberazione n. 25 del 22 marzo 2022 relativa al compenso del direttore generale dell'Ufficio d'A.T.O. ai sensi della vigente normativa, che il Consiglio di Amministrazione intende confermare e proseguire, compenso così declinato, nel rispetto della vigente normativa in adempimento e conformità al CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali - Area Dirigenza, che corrisponde ad uno stipendio tabellare di € 45.260,77= annuo lordo, a cui si aggiungono un'indennità di posizione pari a €. 43.208,37= annui lordi ed una retribuzione di risultato nella misura massima dell'importo pari a €. 13.530,86= annui lordi, da corrispondere in un'unica soluzione a seguito relazione sull'attività svolta e positiva verifica dei risultati raggiunti, redatta dall'organismo indipendente di valutazione ed approvato dal Cda dell'Azienda Speciale, per un complessivo lordo annuo per 13 Mensilità di Euro 102.000,00=;

Il Presidente propone che il Consiglio tutto confermi all'unanimità il rinnovo della Dott.ssa Carla Arioli nel ruolo di Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di Varese – Azienda Speciale, in virtù dell'impegno profuso negli anni, della completa dedizione all'Azienda nonché dell'alta professionalità e competenza della stessa.

Visto l'esito della votazione si ristabilisce il collegamento con la Dott.ssa Carla Arioli e nel ringraziarla per il lavoro sino ad oggi svolto la si invita a manifestare il proprio consenso a rimanere alla conduzione di ATO per un ulteriore triennio. La Dott.ssa Carla Arioli ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione tutto per la fiducia accordata e accetta il rinnovo dell'incarico che si intende conferirle.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs 267/2000:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed economica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli;

Tutto ciò premesso

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di rinnovare, stante la dichiarata accettazione, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dello Statuto Aziendale, la Dott.ssa Carla Arioli quale Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di Varese – Azienda Speciale, con decorrenza dal 01/06/2025 e per la durata di tre anni, nel rispetto del CCNL del comparto Regione- Autonomie locali - Area Dirigenza, attraverso un contratto di diritto privato a tempo determinato, per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2025 fino al 31 maggio 2028 nel rispetto dell'art.14, comma 2, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito vigente;
2. di dare altresì atto che al Direttore Dott.ssa Carla Arioli saranno confermati tutti i poteri/deleghe già espressi con le precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. di riconfermare in continuità il compenso sopra dettagliato in premessa;
4. di demandare il Presidente alla stipula del contratto con la Dott.ssa Carla Arioli;

5. Di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito ad inviare il presente provvedimento al Presidente della Provincia per la condivisione della scelta, formulata dal C.d.A., relativa alla riconferma del Direttore dell'Ufficio d'Ambito espresso al precedente punto 1), nel rispetto di quanto previsto nel comma 2° dell'art.14 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito, avendo esplicitato nella premessa del presente atto le motivazioni alla base della proposta di riconferma;
6. Di rendere esecutivo in via automatica il presente provvedimento nel momento della ricezione del nulla osta da parte del Presidente della Provincia;
7. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
10. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 19 DEL 8 MAGGIO 2025

OGGETTO:	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO PRESSO IL TAR LOMBARDIA E NOMINA DEL DIFENSORE A SEGUITO DI RICORSO PROMOSSO DA LERETI SPA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, CESSAZIONE SALVAGUARDIA E TARIFFA DI SCAMBIO – MOTIVI AGGIUNTI
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **13.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 aprile 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV n. 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 24 del 24 maggio 2024 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2024/2026;

PREMESSO che:

- in data 28 gennaio 2025, tramite PEC, Lereti s.p.a., gestore salvaguardato del S.I.I. per il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, notificava all'Ufficio d'A.T.O. il ricorso presentato in data 27 gennaio 2025 presso il T.A.R. di Milano, nei confronti dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e nei confronti di: Alfa s.r.l., Comuni di Varese, Azzate, Casciago, Luvinata, Barasso ed Aspem Reti Spa, per l'annullamento degli atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Varese, previa sospensione cautelare:
 - n. 54 del 18 dicembre 2024 avente oggetto;" Regolamentazione delle attività di cessione di acqua all'ingrosso e delle relative tariffe per la fatturazione tra gestori Lereti s.p.a. (gestore salvaguardato) e Alfa (gestore unico) nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese- indirizzo del C.d.A.";
 - n. 56 del 23 dicembre 2024 avente oggetto;" Analisi dello stato di fatto e del percorso relativo alla cessione delle gestioni in regime di salvaguardia per il gestore Lereti ed indirizzi del Cda dell'ufficio d'ambito";
 - di ogni atto connesso, presupposto o consequenziale, anche non conosciuto;
- con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio A.T.O. PV n. 6 del 31 gennaio 2025, l'Ufficio d'A.T.O. si costituiva in giudizio, incaricando il Prof. Avv. Emanuele Boscolo, del Foro di Varese, per la difesa presso il TAR Lombardia in suddetto ricorso;
- successivamente, in data 14 marzo 2025, prot. ATO 1218, Lereti s.p.a., mediante PEC, notificava all'Ufficio d'A.T.O. un ricorso per motivi aggiunti sempre presso il T.A.R. di Milano, per l'annullamento:
 - della delibera dell'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese n. 7 del 7 febbraio 2025;
 - della nota del 14 febbraio 2025 di trasmissione della Deliberazione n. 7/2025;
 - della nota prot. 30 gennaio 2025 e di ogni altro atto presupposto, conseguente, collegato o comunque connesso;

ESAMINATO il ricorso per motivi aggiunti di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- le questioni oggetto del giudizio dinanzi al Giudice Amministrativo sono da ritenersi di particolare e straordinaria rilevanza dal punto di vista economico e quindi di primario interesse, sia per il gestore del S.I.I. della provincia di Varese, Alfa s.r.l. che per i cittadini e per il territorio ricadente nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese;
- risulta necessario che l'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese si costituisca in giudizio anche nel ricorso per motivi aggiunti fine di resistere a quanto richiesto da Lereti s.p.a.;
- l'oggettiva complessità delle questioni poste a base del ricorso promosso da Lereti s.p.a. e in considerazione che la difesa per il ricorso principale è già stata affidata al Prof. Avv. Emanuele Boscolo e ragioni di economicità processuale e di trattazione univoca della causa impongono di affidare l'incarico di difesa dell'Ufficio d'A.T.O. al medesimo professionista, anche in considerazione della comprovata esperienza professionale nelle materie ricadenti nell'ordinamento giuridico amministrativo, con particolare riferimento alle problematiche inerenti il servizio idrico integrato e alle vigenti disposizioni in materia tariffaria con particolare riferimento

a quelle emesse dall'Autorità nazionale per la regolazione delle reti, energia e ambiente (ARERA) maturata dal prof. Avv. Emanuele Boscolo.

VISTO il regolamento per l'istituzione dell'elenco aperto degli avvocati esterni dell'Ufficio d'A.T.O. ed esaminato i curricula dei professionisti iscritti all'elenco di cui sopra;

VALUTATO i profili professionali dei professionisti iscritti e le loro esperienze specialistiche maturate durante lo svolgimento della loro attività professionale;

RITENUTO di individuare quale figura professionale più confacente alle specifiche necessità dell'Ufficio d'A.T.O. in relazione al ricorso in parola, nella persona del Prof. Avv. Emanuele Boscolo, del Foro di Varese;

RICHIAMATO il preventivo, richiesto fiduciarmente al professionista di cui sopra, dal C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O., agli atti d'ufficio trasmesso in data 10 aprile 2025 di cui al prot. ATO n. 1689, che prevede l'applicazione tenendo conto delle tariffe minime professionali, per l'incarico *de quo*, di €. 6.566,04 oltre a IVA, spese e oneri di legge;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000,

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con i voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di resistere in giudizio nel ricorso per motivi aggiunti depositato presso il T.A.R. di Milano da parte di Lereti s.p.a, gestore salvaguardato per il servizio acquedotto in n. 34 comuni della provincia di Varese;
- di costituirsi quale parte resistente nel procedimento amministrativo di cui sopra incardinato dinanzi al T.A.R. Milano;
- di incaricare fiduciarmente il Prof. Avv. Emanuele Boscolo, del Foro di Varese, quale difensore dell'Ufficio d'A.T.O. nel procedimento giurisdizionale amministrativo di cui sopra;
- di approvare la proposta di incarico di cui al prot. ATO n. 1869 del 10 aprile 2025 per complessivi €. 6.566,04= oltre IVA, spese e oneri di legge;
- di incaricare il Direttore dell'ufficio d'A.T.O. e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 20 DEL 14 MAGGIO 2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2024 DELL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **maggio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 38 del 31 luglio 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV n. 16 del 24 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese; rinnovato nel loro incarico a partire dal 1° gennaio 2024 per un ulteriore triennio con deliberazione PV n. 38 del 04/10/2023.

RICHIAMATO l'art.8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito al comma 1 ("il Consiglio di Amministrazione cura l'attuazione degli scopi dell'Ufficio d'Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione") e al comma 3 ("il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio");

ESAMINATI i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022 che si compone dei seguenti documenti:

- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024 in versione XBRL;
- Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2024;
- Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2024;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2024 prot. 2142 del 13/05/2025, allegato a parte integrante e sostanziale;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito, allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato A-;
2. Di approvare il bilancio consuntivo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese dell'esercizio dal 01/01/2024 al 31/12/2024, che si compone dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio al 31/12/2024 in versione istanza XBRL - Allegato B, la Relazione sulla gestione - Allegato C -, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito - Allegato D -, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto, riferita all'anno 2024, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
3. Di non distribuire l'utile di esercizio pari ad Euro 1.126.646,71= e di proporre di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la futura destinazione a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
6. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale il presente atto;

7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 14 MAGGIO 2025

OGGETTO:	PRESA D'ATTO E LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. RELATIVAMENTE ALLA REMUNERAZIONE DELL'INCARICO DI CONSULENZA IN MATERIA FISCALE CONTABILE E FINANZIARIA PER IL PRIMO TRIMESTRE ANNO 2023 NELLE MORE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO DEFINITIVO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **maggio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo

- del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
 - la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
 - il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
 - il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante «Delega al governo in materia dei contratti pubblici», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, S.O. n. 12 e le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” e successivi aggiornamenti;
 - la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
 - lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
 - Deliberazione C.d.A. A.T.O n. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all’approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2024;
 - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 24 del 29 maggio 2024 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2024/2026;

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 86 del 21 dicembre 2022 il C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. Varese indicava le linee guida per l’affidamento dell’incarico di consulenza fiscale, contabile e finanziaria dell’Ufficio d’A.T.O.;
- gli uffici interessati procedevano all’inserimento nel portale regionale per gli acquisti della pubblica amministrazione SINTEL www.ariaspa.it, la richiesta di preventivi per la scelta del professionista a cui affidare l’incarico di cui sopra;
- ad esito della procedura di affidamento risultava vincitrice provvisoria la Dott.ssa M. F., unica professionista che aveva risposto alla procedura;
- in data 17 febbraio 2023, con prot. ATO n. 758 l’Ufficio d’A.T.O. chiedeva alla professionista di rendere noto l’eventuale esistenza di cause di incompatibilità e di inopportunità, anche solo potenziali, confliggenti con l’incarico da assegnare;
- con prot. ATO n. 991 del 28 febbraio 2023 la professionista indicava che, al momento dell’assegnazione ricopriva il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Alfa s.r.l. ma che, in caso di assegnazione dell’incarico di consulenza, avrebbe rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del Collegio Sindacale di Alfa s.r.l.;
- in data 2 marzo 2023, a seguito della comunicazione sopra indicata, con determinazione n. 8 l’Ufficio d’A.T.O. assegnava, in via provvisoria, l’incarico di consulenza fiscale, contabile e finanziaria, alla Dott.ssa M. F. condizionando l’assegnazione definitiva alla presentazione della rinuncia all’incarico ricoperto nel Collegio Sindacale di Alfa s.r.l. comunicata alla professionista con prot. ATO n. 1141 del 6 marzo 2023;
- la professionista informava, con prot. ATO 1220 datato 8 marzo 2023, di aver rassegnato le proprie dimissioni dal Collegio Sindacale di Alfa s.r.l.;
- successivamente, con prot. ATO 1597 del 28 marzo 2023, la professionista comunicava che Alfa s.r.l. aveva chiesto alla medesima di mantenere la carica fino al 30 giugno 2023 al fine di provvedere all’approvazione del bilancio consuntivo anno 2022 di Alfa s.r.l.;
- in data 30 marzo 2023, con protocollo n. 1639, A.T.O. Varese comunicava alla professionista che, a seguito del parere fornito da un legale, la situazione venutasi a creare con la comunicazione del 28 marzo 2023 sarebbe stata oggetto della riunione del C.d.A. programmata per il giorno 31 marzo 2023;
- con la deliberazione PV n. 17 del 31 marzo 2023 il C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O., anche a seguito di un parere legale con il quale veniva rimarcato che *“il professionista sia tenuto, per espressa previsione del Codice deontologico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili”, al rispetto dei principi di indipendenza e imparzialità. L’art. 9 del citato Codice prevede espressamente che “il*

professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse". I successivi commi 4 e 5 dell'art. 9 cit. prevedono rispettivamente che "in ogni caso, il professionista non deve mai porsi in una situazione che possa diminuire il suo libero arbitrio o essere di ostacolo all'adempimento dei suoi doveri, così come deve evitare qualsiasi situazione in cui egli si trovi in conflitto di interessi" e che "il professionista eviterà parimenti che dalle circostanze un terzo possa presumere la mancanza di indipendenza; a tal fine, il professionista dovrà essere libero da qualsiasi legame di ordine personale, professionale o economico che possa essere interpretato come suscettibile di influenzare la sua integrità o la sua obiettività". Va tuttavia sottolineato che il professionista – salvo diverse indicazioni – a favore di ATO Varese svolgerebbe unicamente funzioni contabili, prive di implicazioni dirette sull'attività di controllo e regolazione che l'Ufficio d'Ambito opera sull'affidatario diretto del servizio idrico integrato. Quest'ultimo argomento porterebbe invece ad escludere la configurabilità di un possibile conflitto. Occorre valutare la circostanza che le norme volte a disciplinare la carica sindacale imporrebbero al professionista – tutt'ora presidente del collegio sindacale di Alfa S.r.l. - di non assumere l'incarico in ATO Varese. L'art. 2399 c.c. prevede che "Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio ... c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza". L'art. 1.4 delle norme di comportamento del collegio sindacale da ultimo approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili prevede che "I sindaci devono svolgere l'incarico con obiettività e integrità e nell'assenza di interessi, diretti o indiretti, che ne compromettano l'indipendenza". La conseguenza dell'assunzione dell'incarico non compatibile in ATO Varese sarebbe dunque la decadenza dal collegio sindacale di Alfa s.r.l.: una conseguenza invece destinata a prodursi entro la sfera di quest'ultima società. La norma dianzi citata pare tuttavia espressiva di un principio teso ad imporre ai sindaci di evitare situazioni anche soltanto di potenziale conflitto. La doverosità del rispetto dei suddetti principi da parte del professionista esterno dell'Ente può essere fatta discendere anche da altre disposizioni. Segnatamente, ai sensi dell'art. 3, d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), "il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi". Tale disposizione può trovare applicazione anche ai soggetti a cui l'Amministrazione conferisca incarichi esterni. Osservo inoltre che l'Amministrazione che attribuisca incarichi professionali esterni è tenuta, ai sensi dell'art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001, a verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e a rendere pubbliche le attestazioni di avvenuta verifica. Per l'effetto di quanto sopra, almeno fintantoché il professionista non abbia dismesso completamente l'incarico di presidente del collegio dei sindaci di Alfa S.r.l., appare opportuno valutare attentamente la possibilità di aggiudicazione dell'incarico consulenziale ad altro soggetto in possesso dei necessari requisiti di imparzialità e indipendenza.", riteneva, valutata attentamente la possibilità di aggiudicazione del medesimo incarico di consulenza ad un professionista in possesso dei necessari requisiti di imparzialità e di indipendenza richiesti dalla vigente normativa, opportuno non conferire, in via definitiva, l'incarico di consulenza fiscale, contabile e finanziaria alla professionista risultante vincitrice della procedura di aggiudicazione;

- a seguito di nuova procedura sul portale SINTEL, solo in data 12 aprile 2023, con Determinazione del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. n. 26, l'incarico di cui sopra veniva affidato definitivamente ad un nuovo professionista;

RILEVATO che:

- tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva trascorrevano oltre tre mesi;
- in tale periodo non potevano essere effettuate le registrazioni contabili causa la vacanza dell'incarico, ma soprattutto non potevano essere svolte le comunicazioni dirette e trasmissione documentazione fiscale tipica e permessa unicamente tramite rete intranet di uno studio commercialista e non possibili per questo Ufficio;
- il professionista subentrante ad aprile 2023 era costretto e procedere, a ritroso, alle necessarie scritture contabile e finanziarie, obbligatorie per legge;
- si rende pertanto necessario retribuire la prestazione professionale extra contrattuale effettuata, obbligatoria per legge;

VISTA la nota spese inviata dal dott. F. Russo in data 18 aprile 2025, acquista a Prot. ATO n. 1834 relativa all'attività extra incarico effettuata per riportare in linea con le vigenti previsioni normative la

contabilità dell'Ufficio d'A.T.O., ammontante a €. 2.565,00 oltre IVA e oneri di legge per un totale di €. 3.254,47;

RITENUTO di dover dare indicazione ai propri uffici relativamente alla remunerazione della stessa;

CONSIDERATO che il professionista, nella determinazione del proprio onorario, ha applicato, quale base di calcolo, la tariffa mensile risultante dal contratto di aggiudicazione dell'incarico in essere;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni e le ragioni in premessa elencate che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto della prestazione extra contrattuale effettuata a favore dell'Ufficio d'A.T.O. dal Dott. Fabio Russo per lo smaltimento della contabilità non effettuata nelle more dell'aggiudicazione definitiva del contratto di consulenza in materia fiscale contabile e finanziaria;
- di provvedere alla remunerazione della prestazione di cui sopra secondo l'onorario indicato nella nota di cui al prot. ATO n. 1834 del 18 aprile 2025 ed in particolare €. 2.565,00 oltre IVA e oneri di legge per un totale complessivo di €. 3.254,47;
- di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, per l'emanazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 22 DEL 14 MAGGIO 2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E ALFA S.R.L. RECANTE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'AVVIO, LA RENDICONTAZIONE, IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHÉ DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI - RIPRISTINO SISTEMA DI SOLLEVAMENTO E PRIMO TRATTAMENTO IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI OLGiate OLONA
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **maggio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;

PREMESSO che:

- con l’art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, è stato istituito un Fondo dell’allora Ministero della Transizione Ecologica con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi;
- il trasferimento delle risorse a valere sul sopracitato fondo è subordinato all’individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse e degli interventi che saranno oggetto di finanziamento;
- la Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica con nota acquisita agli atti regionali con protocollo n. Z1.2023.0014730 del 19/04/2023 ha chiesto a tutte le Regioni e le Province Autonome di inoltrare gli interventi da candidare a finanziamento con le risorse del sopracitato fondo;
- la Regione Lombardia con nota protocollo n. Z1.2023.0025583 del 29/05/2023 ha trasmesso alla Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica l’elenco degli interventi da candidare a finanziamento segnalati dagli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato in Lombardia;
- la Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica con nota acquisita agli atti regionali con protocollo n. V1.2023.0055463 del 08/09/2023 ha comunicato di ritenere ammissibile a finanziamento l’intervento di “Ripristino del sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi” (CUP F58B23000480002) proposto dalla Regione Lombardia per un importo di euro 100.000,00;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che ha modificato la denominazione del Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 11 “Bilancio di previsione 2024–2026” che ha confermato il capitolo di entrata 4.0200.01.16006 e il capitolo di spesa 9.04.203.16007 per le risorse in questione;

DATO ATTO CHE la Giunta Regionale della Lombardia con DGR. n. XII/308 del 15/05/2023:

- ha approvato lo schema di convenzione “per l’avvio, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- ha deliberato che il medesimo schema può essere utilizzato, salvo diversa indicazione da parte del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, anche per l’utilizzo di eventuali economie

derivanti dalle opere in argomento o per l'utilizzo di eventuali ulteriori risorse messe a disposizione della Regione Lombardia a valere sul Fondo in argomento;

DATO ATTO CHE la Giunta regionale della Lombardia con DGR n. XII/1950 del 26/02/2024:

- ha approvato lo schema di accordo tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi;
- ha demandato al Direttore della Direzione generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica la sottoscrizione dell'Accordo di programma con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica avvalendosi dello schema di accordo allegato alla deliberazione;
- ha demandato alla Dirigente della Struttura Pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche l'adozione degli atti conseguenti alla sottoscrizione del sopracitato accordo;

VISTO l'Accordo di programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234 sottoscritto in data 30/09/2024 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia;

PRESO ATTO CHE le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di "Ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi" ammontano a complessivi 100.000,00 euro a valere sulle risorse ministeriali appostate sul capitolo n. 7651 denominato "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque";

PRESO ATTO CHE con il Decreto direttoriale della Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 129 del 28/10/2024 è stato disposto il pagamento della somma di 100.000,00 euro a favore della Regione Lombardia successivamente eseguito con ordine di pagamento "O.P. 10 RGS 10 a favore della Regione Lombardia, di € 100.000,00 – Operazione di tesoreria unica: 95754309624724 - data di riscossione 12/11/2024 (Cap. 7651 PG 01)";

DATO ATTO CHE il Dirigente della Struttura Pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche con Decreto n. 20083 del 19/12/2024 ha accertato la somma di euro 100.000,00 a valere sul capitolo di entrata 4.0200.01.16006 "Assegnazioni statali per interventi sulle opere del Servizio Idrico Integrato" provenienti dal "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi" istituito ai sensi dell'art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234 presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (codice beneficiario 482296);

VISTO lo schema di convenzione per il finanziamento delle attività di cui sopra, regolante il rapporto tra Regione Lombardia, l'Ufficio d'Ambito di Varese ed il gestore Alfa S.r.l., nonché le modalità di erogazione del contributo regionale come normate dalla medesima convenzione;

CONSIDERATO che risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, del succitato schema di convenzione;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare lo “Schema di convenzione tra Regione Lombardia, l’Ufficio d’Ambito di Varese e Alfa S.r.l. recante disposizioni attuative per l’avvio, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”, nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Presidente dell’Ufficio d’Ambito alla sottoscrizione dell’accordo di cui al precedente punto 1);
3. di dare mandato al Direttore dell’Ufficio d’Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore dell’Ufficio d’Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore dell’Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l’emanazione degli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione, a maggioranza dei componenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 23 DEL 14 MAGGIO 2025

OGGETTO:	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI CASELLO SORGIVO E DI TUBAZIONI FUORI TERRA DELLA SORGENTE CARIOLA, IN COMUNE DI CASALZUIGNO - DGR N. XI/6273/2022 REGIONE LOMBARDIA - APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **maggio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

RICHIAMATI:

- la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

3. con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
4. con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

RICHIAMATE interamente le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- *P.V. 41 del 23/05/2022* avente per oggetto "Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della Sorgente Cariola in Comune di Casalzuigno (VA)" – Importo € 250.000,00 - DGR n. XI/6273/2022 – Approvazione accordo con Regione Lombardia";
- *P.V. 43 del 23/06/2022* avente per oggetto "Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della Sorgente Cariola in Comune di Casalzuigno (VA)" – Importo € 250.000,00 - DGR n. XI/6273/2022 – Approvazione accordo con Alfa S.r.l.";

CONSIDERATO che:

- in data 24 maggio 2022, è stato digitalmente sottoscritto da Ufficio d'Ambito e Regione Lombardia l'accordo denominato *"Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno" in Comune di Casalzuigno (VA) – Importo € 250.000,00 - DGR n. XI/6273/2022"*;
- in data 15 luglio 2022, è stato digitalmente sottoscritto da Ufficio d'Ambito e Alfa S.r.l. l' *"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione delle "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in Comune di Casalzuigno (VA)" – Importo € 250.000,00 – D.G.R. XI/6273/2022"*;

CONSIDERATO che:

- il progetto definitivo denominato "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della Sorgente Cariola, in comune di Casalzuigno" è stato oggetto di Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, ex art. 14 bis indetta ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990 dall'Ufficio d'Ambito con prot. n. 1961 del 18 aprile 2023;
- la suddetta Conferenza dei Servizi si è conclusa positivamente, con approvazione del progetto definitivo con determina n. 48 del 27 giugno 2023;

VISTO che l'aggiudicazione dei lavori da parte del gestore Alfa S.r.l. è avvenuta mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 158 comma 2 lett. a D. Lgs. 36/2023 – Contratto Rep. N. 495 del 21.05.2024 (atti del Registro Alfa S.r.l. – RDA n. 2400233), per un importo pari a € 180.000,00, di cui € 5.587,82 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

DATO che Alfa S.r.l., nel corso del mese di gennaio 2025, ha informalmente comunicato di aver provveduto all'approvazione di una perizia dei lavori (comunicazione registrata al prot. Ato n. 1365

del 25 marzo 2025), di cui sintetizza di seguito quanto riportato nella relazione generale (All. A alla presente delibera, cui si rimanda per la descrizione puntuale delle opere in variante):

[...] le criticità sono emerse a seguito delle seguenti attività:

1. pulizia vegetazionale e taglio alberi propedeutiche alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza propriamente detti. [...];
2. risagomatura alveo;
3. realizzazione e, localmente, risagomatura della pista che conduce alle infrastrutture acquedottistiche alte (Casello e bacino Cariola);
4. modifica morfologica di alcuni settori di alveo a seguito di eventi precipitativi occorsi nel corso del 2024 (prima e dopo l'inizio lavori);
5. necessità di operare di modifiche/integrazioni di tipo impiantistico dovute alla presenza di reti acquedottistiche (idrauliche o elettriche) sia in esercizio, o più sovente dismesse o ammalorate (condizioni ignote sia al Committente sia al progettista) che hanno imposto lavorazioni specifiche finalizzate a rendere più efficiente il sistema di adduzione e distribuzione idrica.

Tali variazioni sono da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante (D.Lgs. 36/2023, art. 120 comma 1, lett. C), e in ogni caso complessivamente contenute entro i valori economici previsti dal comma 2 (inferiori al 50% del valore iniziale del contratto iniziale).

[...]

Per semplicità descrittiva le opere in variante sono state suddivise in tre macro gruppi di seguito elencati:

- Opere di tipo impiantistico (acquedottistico);
- Opere di sistemazione idraulico-forestale;
- Opere di miglioramento delle condizioni di accessibilità alle strutture acquedottistiche "Cariola"

CONSIDERATO che risulta un QE come dalla seguente tabella:

QUADRO ECONOMICO GENERALE	IMPORTI	
	Appalto (senza ribasso)	POST Perizia di variante
A) IMPORTO LAVORI		
A.1 lavori a base di gara soggetti a ribasso	174.412,18 €	203.462,38 €
A.2 Costi specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso	5.587,82 €	6.107,77 €
A SOMMANO lavori	180.000,00 €	209.570,15 €
B) Somme a disposizione		
B.1 IVA sui lavori 10%	18.000,00 €	20.957,02 €
B.2 PFTE, progettazione definitiva ed esecutiva, DL	34.054,66 €	34.054,66 €
B.2bis Progettazione di perizia di variante	- €	2.200,00 €
B.3 oneri 4%	1.362,19 €	1.450,19 €
B.4 Iva su spese tecniche 22%	8.781,71 €	8.405,07 €
B.5 Assistenza legale	3.000,00 €	- €
B.6 Indennità esproprio/occupazioni temporanee/asservimenti	1.000,00 €	1.000,00 €
B.7 Notaio	1.500,00 €	500,00 €
B.8 Contributo ANAC gara	225,00 €	225,00 €
B.9 Imprevisti e arrotondamenti	27.858,15 €	- €
B.10 Rilievo con drone APR (oneri 4% inclusi)	1.000,00 €	1.000,00 €
B.11 IVA su rilievo con drone APR 22%	220,00 €	220,00 €
SOMMANO somme a disposizione	70.000,00 €	40.429,85 €
TOTALE (A+B)	250.000,00 €	250.000,00 €

dal quale si evince che l'importo iniziale dell'affidamento diretto è risultato pari ad € 180.000,00=, inclusi costi della sicurezza per € 5.587,82. **La perizia per le lavorazioni sopra riportate è pari ad € 29.570,15=**, con il totale dell'importo lavori compresi oneri della sicurezza pari ad € 209.570,15= (di cui € 203.462,38 per lavori e € 6.107,77 per oneri della sicurezza);

DATO che, come previsto dall'art. 3 comma 4 dell'Accordo firmato in data 15 luglio 2022 con il gestore Alfa s.r.l., *"[...] le eventuali varianti in corso d'opera, ammesse ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dovranno essere trasmesse all'UdA per la preventiva approvazione [...]"*;

CONSIDERATO che, come già riportato, tali variazioni sono da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante (D.Lgs. 36/2023, art. 120 comma 1, lett. C), e in ogni caso complessivamente contenute entro i valori economici previsti dal comma 2 - inferiori al 50% del valore iniziale del contratto iniziale - come documentato nella relazione tecnica di perizia (All. A).

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, la perizia relativa a *"Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in Comune di Casalzuigno (VA)"*, come previsto dall'accordo sottoscritto tra Ufficio d'Ambito e Alfa s.r.l. in data 15 luglio 2022, per la somma di € 29.570,15=;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli